

Porto e torri costiere di Arbatax

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Is Festas de Sartu

A Tortolì, ogni anno, fra la terza domenica di agosto e la seconda domenica di settembre vengono celebrate *Is Festas de Sartu*, cioè le feste di campagna, in onore dei santi ai quali sono dedicate le tre chiese campestri di San Lussorio (la terza domenica di agosto), San Gemiliano (ultima domenica di agosto o prima domenica di settembre) e il SS. Salvatore (seconda domenica di settembre).

Per ciascuna delle tre feste viene eletto un comitato che si occupa di effettuare *sa gicca*, cioè la raccolta dei fondi necessari per i festeggiamenti e di organizzare le celebrazioni sia religiose che civili.

Le tre feste sono accomunate dall'antico rituale di *s'imbidu*, che viene tramandato di generazione in generazione e che si svolge il venerdì sera nel centro storico di Tortolì, nella piazza della chiesa dedicata Sant'Andrea¹. Si tratta di una vera e propria asta pubblica, durante la quale il miglior offerente si aggiudica il giogo in legno (*su giuali*) che servirà ad aggiogare i buoi utilizzati per trainare il cocchio con la statua del santo. Il vincitore, *s'imbidadori*, avrà l'onore di trasportare il simulacro sino alla chiesetta campestre (figg. 1-2).

¹ All'interno della chiesa di S. Andrea, che dal 1824 al 1927 è stata cattedrale della diocesi dell'Ogliastra, sono custodite le statue del SS. Salvatore, di S. Lussorio e di S. Gemiliano, che lasciano l'edificio solo in occasione delle rispettive feste.



Fig. 1 - La teca con le reliquie e la statua di S. Lussorio (foto del Comitato di San Lussorio martire).



Fig. 2 - La statua di S. Gemiliano (foto di Unicity S.p.A.).

Durante *s'imbidu* per il SS. Salvatore, oltre al giogo, si ha la possibilità di aggiudicarsi anche l'onore di portare in processione la statuetta di *Santu Sarbadoreddu* (il Bambino Gesù, fig. 3).



Fig. 3 - La piccola statua del Bambino Gesù-*Santu Sarbadoreddu*
(da <http://www.parrocchiasantandreatortoli.org/comitati/ss-salvatore/>).

Questo particolarissimo rituale, di origine spagnola, in Sardegna è presente solo a Tortolì. Il sabato pomeriggio, dopo aver preparato il cocchio e aver aggiogato i buoi, inizia la processione che, partendo dalla chiesa di Sant'Andrea, trasporta la statua del santo alla chiesetta campestre ad esso dedicata (figg. 4-5-6). Qui, dopo la funzione religiosa e il canto dei *goccius* (lodi che narrano la vita del santo), si festeggia con canti e balli tradizionali. La domenica pomeriggio il simulacro del santo viene riportato in processione nella chiesa di S. Andrea.



Fig. 4 - Il cocchio con il simulacro di S. Lussorio (foto del Comitato di San Lussorio martire).



Fig. 5 - I cavalieri che accompagnano il simulacro di S. Lussorio (foto del Comitato di San Lussorio martire).



Fig. 6 - Il giogo dei buoi
(da <http://www.sardegna.digitallibrary.it/index.php?xsl=615&s=17&v=9&c=4461&id=100757>)

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru

■ Bibliografia

Comune di Tortoli, *Festas de Sartu. I Comitati, custodi di monumenti, tradizioni e cultura*.
Monumenti Aperti 2015.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a